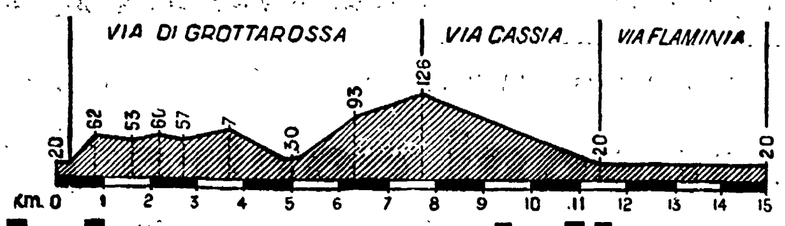
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LE PROVE DI SELEZIONE PER I "MONDIALI„ DI LUGANO

Sul circuito di Grottarossa oggi di scena i dilettanti del nostro ciclismo



Incertezza

La fatica degli organizzatori della Monti sta per terminare o meglio sta per affrontare l'esame decisivo. Fino a questo momento dobbiamo dire che le fatiche di Pinzuti e Parroni della A. S. Monti sono state coronate da successo. Vada ai due bravissimi organizzatori romani il nostro più caldo elogio e l'augurio che tutto proceda secondo il loro desiderio e... le esigenze del pubblico che affollerà la zona del circuito di Grotta Rossa. Lo affollerà

La partenza verrà data alle ore 7; i dilettanti dovranno compiere 12 giri del circuito per un totale di 180 km. L'arrivo è previsto per mezzogiorno.

soprattutto domani per il Trofeo Mineral Neri, prova di selezione per i campionati mondiali di ciclismo per dilettanti.

Stamani alle ore 7, quarantotto corridori si schiereranno al nastro di partenza per dare al pubblico romano saggio della loro bravura e prova delle loro possibilità.

Anche se la rosa degli eletti si può dire compilata, la gara odierna deve dare il crisma della legittimità e la giustificazione di fronte alla opinione pubblica.

Ammettiamo che vinca un uomo destinato a fare da riserva, e che vinca di forza, è evidente che il C.T. debba tenerne dovuto conto perchè se è vero che il Circuito di Grotta Rossa è simile a quello di Lugano, le «chances» del vincitore potrebbero far dirottare verso di lui la navicella delle preferenze.

Si può obiettare che anche il Circuito di Carrara, svoltosi recentemente e del tutto simile a quello di Lugano, ha visto ai primi posti coloro che il C. T. ha destinato a difendere i nostri colori in Svizzera. Giunsero, infatti, nell'ordine Gianneschi, Ponzini, Bruni, Filippi e Fantini (Zucconelli restò vittima di un incidente proprio nel finale).

La prova di oggi quindi dovrebbe confermare questi specialisti del circuito severo ed anche noi siamo dell'avviso che essi si comporteranno come è nelle previsioni del C. T. il quale dovrà però tener conto delle prove che forniranno coloro che egli pensa di portare come riserve. Intendiamo parlare di Fabbri, Tognaccini, Chiarlone, Ciampi, Ciolli, Mariani e Rezzi:

* * *

Ieri dalle cinque alle sette, seguiti da molti tifosi e sotto il fuoco di fila delle domande dei giornalisti e dei... fiaches, si sono avvicendati al tavolo della punzonatura tutti i quarantotto dilettanti iscritti. Una sola variante: Favero ha punzonato al posto di Conti.

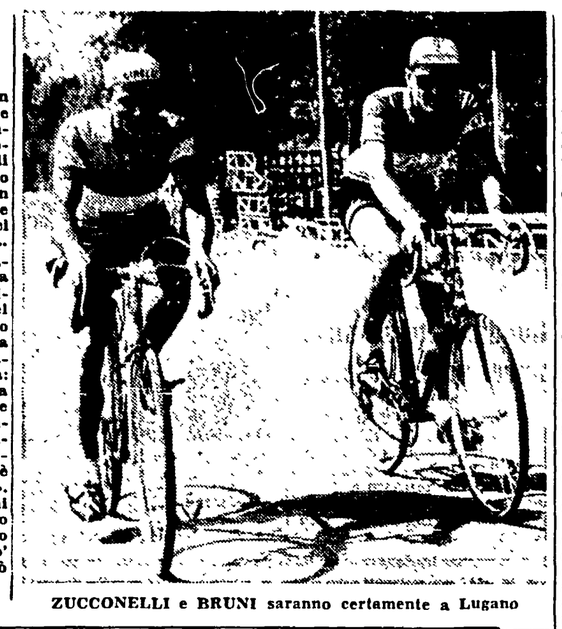
Naturalmente i probabili candidati alla maglia azzurra sono stati presi particolarmente di mira: Zucconelli, che ha dichiarato di sentirsi in forma perfetta appariva emozionato. Quando gli abbiamo sottolineato la responsabilità della sua posizione di favorito n. 1, il ferrarese ha sorriso lasciandoci intendere che proprio quello era il motivo di grossa apprensione.

Bruni appariva tranquillo: «Il percorso è abbastanza severo. Sapete chi andrà forte?», ha aggiunto, come per prevenire una nostra domanda, «Gianneschi, in salita scappa come un diavolo ed in volata sa bene il fatto suo». Filippi e Nencini, i due forti toscani probabili azzurri, parlavano di rapporti e di gomme: stanno ambedue bene e sperano di ben figurare. Filippi ci ha inoltre informato di aver vinto dieci gare quasi tutte con salite...

Anche Fabbri, che non nascondeva una certa sicurezza e che desidera imporsi definitivamente alla attenzione del C. T., pare abbia idee piuttosto serie. Interpellato il C. T. a proposito del giallorosso, abbiamo avuto la seguente risposta: «Fabbri è un ragazzo che ha tanta classe, forse più classe di Monti e Ciancola, ma è ancora troppo giovane per affidargli tanta responsabilità. L'ultima parola comunque non è ancora detta, vedremo domani».

Ponzini e Fantini, tra i primi a presentarsi al tavolo, hanno dichiarato che hanno provato il percorso trovandolo un po' severo, ma che in fondo si può fare...

GIORGIO NIBI



ZUCCONELLI e BRUNI saranno certamente a Lugano

Corsa alla francese

Pungono tutti come ricci; e, tutti hanno il veleno addosso: sono gli uomini che — sul Circuito di Grotta Rossa — si daranno (?) battaglia per guadagnare il diritto di vestirsi di azzurro a Lugano, nella «corsa dell'arcobaleno».

Si fatica a farli parlare, questi uomini; poi... Ma questa è la storia di quel tale che per cantare voleva un soldo, e per tacere di soldi ne voleva due.

— Io qui, io là!...

— La «tattica» giusta è questa!...

C'è quello che vuole i gregari; e si capisce che è il campione abituato alle spinte e alle borracce...

C'è l'altro che, invece, vuol tentare l'avventura...

Chi ha ragione?

Sono in gara due maniere di correre: la «corsa all'italiana» e la «corsa alla francese». Questa o quella?

La «corsa all'italiana» — giusta nelle gare a tappe, quando una squadra può disporre di un campione di grande classe e in forma, capace, cioè, di imporsi dove quando e come vuole — raggiunge con difficoltà lo scopo nelle gare di linea che non hanno grandi e lunghe arrampicate, perchè il campione «si muove», allora, con disagio; più comoda, più utile, nelle gare in linea, è la «corsa alla francese»: scappa chi scappa; scappa — cioè — chi si sente forte, chi sta bene, chi ha fortuna e pochi occhi addosso.

Nelle gare in linea, il campione, l'«asso», è una pedina di un giuoco che può riuscire soltanto di forza; agli uomini di rincalzo, il giuoco, invece, può riuscire anche di sorpresa.

Si capisce che se il campione è forte, in forma, può vincere dappertutto, anche senza spinte e senza aiuti; se il campione, invece, è in giornata grama, anche con le spinte, anche con gli aiuti, non va lontano: il libro d'oro della «corsa dell'arcobaleno» parla, appunto, questo linguaggio.

E sarebbe triste dover assistere (a Lugano, dopo Valkenburg, dopo Moorslede...) a questo fatto, per esempio: che il campione non cammina e il gregario è costretto a star indietro, a far la corsa sulle ruote, e partire, poi, quando ormai s'è fatto tardi.

Nelle gare in linea, su circuito, si impone, dunque, la «corsa alla francese», che io sostengo anche per queste altre ragioni:

a) impossibilità di un accordo sincero fra gli uomini del ciclismo di casa nostra, uomini che sono divisi dalla rivalità del mestiere e dell'interesse;

b) certezza che tutti gli uomini, nella «corsa dell'arcobaleno» si battono senza pentimenti, fino allo stremo delle forze, perchè a tutti piace, a tutti fa comodo, diventar campione del mondo;

c) onestà nei confronti di tutti gli uomini giudicati degni di vestir la maglia azzurra.

Queste (capisco...) sono ragioni che non piacciono a Coppi, e non piacciono a Magni. I quali, Coppi e Magni, tirano l'acqua al mulino di casa; vorrebbero, Coppi e Magni, una squadra con due capitani, quattro gregari e due «outsider». Magni e Coppi fanno già ombra sugli avversari: il giuoco è cominciato a Varese, dove si è capito che Coppi non dà fastidio a Magni, nè a Baroni che di Magni è l'uomo di fiducia. Il giuoco continuerà, a Roma.

Nessuno nega a Coppi e a Magni il diritto di far la «corsa dell'arcobaleno»; però non è giusto (e non è bello...) impedire agli uomini di buona classe, e in buona forma, di venir fuori dal mucchio. In squadra, dunque, Coppi e Magni; e se (come pare...) Coppi e Magni se l'intendono possono darsi aiuto fra di loro. Ma per gli altri occorre poter fare una grossa e buona scelta. Nessuno, ripeto, nella «corsa dello arcobaleno» dovrebbe avere obblighi; tutti dovrebbero poter giuocare la loro carta: otto uomini liberi. Otto uomini, si intende, che dovrebbero anche avere il buon senso (e il buon gusto...) di non darsi fastidio.

Non è il caso (per non imbrogliar di più il giuoco) di far nomi, quando Binda dice, chiaro e tondo, che il Circuito di Grotta Rossa servirà per la scelta. Ma Binda fa sempre le cose in malo modo; e l'U.V.I segue Binda, a ruota. Fra il Circuito di Grotta Rossa e il Circuito di Lugano ci sono 20 giorni di tempo; può un atleta essere in gran forma a Roma, eppoi essere in gran forma il giorno della «corsa dell'arcobaleno»?

ATTILIO CAMORIANO

I GIOCHI SPORTIVI DEL FESTIVAL DI BUCAREST

Sei belle vittorie sovietiche nella terza giornata di gare

Ignatiev primo nei 400 con 46"8 - Terzo successo della Ciudina nel salto in lungo (5,98) - A Zybina il peso con 15,34 e alla Solopova i 400 in 56'3/10

(Dal nostro inviato speciale)

BUCAREST, 7. — Se, nell'ultima frazione della staffetta metri 100 x 4, le atlete sovietiche non fossero uscite dalla zona di cambio e, conseguentemente arrestandosi, non avessero così dato via libera alle atlete in maglia azzurra bordata di bianco della Germania Occidentale, con ogni probabilità esse l'avrebbero alla fine spuntata, e la terza giornata di queste bellissime prove atletiche avrebbe registrato un «en plein» di vittorie dell'Unione Sovietica.

Infatti, le altre tre finali maschili e le tre finali femminili avevano sempre visto salire, sul più alto gradino del podio della premiazione, le tute blu delle atlete della patria del socialismo. Così era stato per i 400 metri, che avevano visto la spettacolosa volata di Ardalion Ignatiev in 46"8/10; e nulla avevano potuto fare Filo (cecoslovacco) in 48" netti, e il sovietico Pilage in 48"3/10; così per il lancio del giavellotto, in cui il più sottile (relativamente) Kuznetov (metri 74,76) lasciava a più di un metro il colossale compatriota Cybulenko (73.47) e terzo era il polacco Rudrinowick (69,51).

Così per i tremila siepi, dove Marulin (8'56"7/10) acciuffava al suono della campana la lepre ungherese Jewzenski (8'57"4/10) sfuggito dopo il primo giro al controllo delle maglie rosse, affibiandole di sorpresa quella decina di metri di distacco, che poi riusciva a conservare sin sul traguardo, dove si aveva anche il notevole finale dell'ungherese Apro, finito terzo in 9'03".

Nè diversamente le cose erano andate anche nel settore femminile, che la Ciudina, nel salto in lungo, conquista la sua brava vittoria giornaliera (la terza, dall'inizio delle gare) saltando in lungo metri 5.98 precedendo la connazione Andreeva (metri 5.75) e la celebre ungherese Gyarmaty (5.69), nel getto del peso, dove anche senza le lunghe trecce bionde olimpioniche, la gallina Zybina si imponeva in una corta spanna, metri 15.34, contro metri 15.16 sulla grassoccia e rubiconda Tamara Tiskyevich, lasciando dall'altra parte ben lontana la Kuznetsova (13.91), ovviamente, le tre pesiste non potevano che essere nate nell'URSS.

Infine al momento della premiazione dei 400 metri femminili, saliva ancora sul pennone la rossa bandiera con la falce e il martello, per annunciare la vittoria della Solopova, che in 56"3/10 aveva preceduto la Oktolenko (56"7/10) e la tedesca Jurovitz 57"1/10) che pure godeva del favore del pronostico avendo quindici giorni fa stabilito con 55"4/10 il nuovo primato mondiale della specialità.

Individualmente la grande conferma della giornata è stato il vincitore dei 400 metri, Ardalion Ignatiev. Il biondo, longilineo sovietico, col suo leggero, e vellutato passo, con la sua andatura che non subisce scosse dall'inizio alla fine, è riuscito anche se non impegnato (aveva per di più, la quinta corsia) a sfondare quella barriera dei 47" che separa inequivocabilmente i buoni atleti europei dagli ottimi mondiali. Notevole l'aiuto che egli dà alla sua avanzata con poderosi colpi di stantuffo delle sue braccia.

BRUNO BONOMELLI

Successo dell'Italia nel torneo di pallavolo

BUCAREST, 7. — L'Italia ha sconfitto la Finlandia per 3 a 0 in un incontro di pallavolo, disputatosi oggi nel quadro del festival della gioventù.

Gli altri incontri disputati oggi hanno dato i seguenti risultati: Mongolia batte Libano 3 a 0; Cina batte Danimarca 3 a 0; Olanda batte Svezia 3 a 0.

I tennisti australiani Mc Gregor, Sedgman e Pails, già vincitori della Coppa Davis, sono ospiti di Mantecatini.

IERI SERA SUL RING DI CIVITAVECCHIA

Per abbandono Cavicchi batte Mario Crisostomi

Applaudita esibizione di Festucci e Vescovi

(Dal nostro inviato speciale)

CIVITAVECCHIA, 7 — La «rentrée» italiana del peso massimo civitavecchiese Mario Crisostomi non è stata davvero fortunata: il pupillo di Seraudi, infatti, pur dopo una coraggiosa lotta è stato costretto ad abbandonare di fronte al più veloce e potente Cavicchi allo inizio dell'ultimo round (l'ottavo). L'incontro, ricco di fasi emotive, è stato piuttosto interessante: i due pugili hanno sfoggiato velocità e una buona impostazione tecnica.

Ecco in breve la cronaca dell'incontro. Nelle prime riprese il match è stato piuttosto equilibrato anche se ha registrato una maggiore aggressività da parte di Cavicchi. Nella terza ripresa Crisostomi ha tentato di rompere gli attacchi del rivale con veloci sinistri al viso, ma senza esito.

A partire dalla quarta ripresa la superiorità di Cavicchi si è fatta più netta, e Crisostomi è stato costretto ad incassare violenti «uppercut» al corpo e precisi destri al mento. Nella sesta e all'inizio della settima ripresa si è avuto un rabbioso ritorno di Crisostomi che ha giocato le sue ultime carte nel tentativo di rovesciare il risultato; Cavicchi non si è però lasciato sorprendere e nella fase finale del settimo round, con un furioso serrate, ha messo in difficoltà Crisostomi costretto a incassare dure colpi. All'inizio dell'ottava ripresa Crisostomi duramente provato non ha ripreso la lotta

Senza discussione la vittoria del bolognese Cavicchi è un atleta fisicamente ben dotato e in possesso di buone qualità pugilistiche, scatto, potenza e precisione. Peccato che pecchi un po' la continuità e decisione. Crisostomi che ha acquistato certamente in questi ultimi tempi più grinta non ci è apparso troppo allenato.

Applaudita l'esibizione del peso medio romano Franco Festucci, che nelle tre riprese sostenute con il compagno di scuderia Vescovi, ha messo in luce brio, tecnica e buon gioco di gambe. Se facesse così anche nei combattimenti... Negli incontri di dilettantistici vittorie di Mammuccari Bocchini, Solini e Manca. Malè II è stato invece, costretto al pareggio dal romano Melia; i due welters-pesanti Zolla e Marinetti, hanno concluso alla pari dopo un caotico incontro.

ENRICO VENTURI

Dilettanti

PESI GALLO: Mammuccari (Vis) batte Sica (M. S.) ai punti; **PESI LEGGERI:** Bocchini (M. S.) batte Del Pinto (Civ.) ai punti; **PESI WELTERS-PESANTI:** Solini (F. S.) batte D'Anna (Civ.) ai punti; **PESI MOSCA:** Manca (Civ.) batte Ferrara (Aud.) ai punti; **PESI WELTERS-PESANTI:** Zolla (S. C.) e Marinetti (Civ.) incontro pari; **PESI LEGGERI:** Malè II (Vit.) e Melia (M. S.) incontro pari.

Professionisti

PESI MASSIMI: Cavicchi di Bologna (kg. 88,500) b. Crisostomi di Civitavecchia (kg. 88) per abbandono all'inizio dell'ottava ripresa. Arbitro Pinelli.

Farina in Scozia

CHORTERHALL, 7. — L'ex campione mondiale Giuseppe Farina, parteciperà alla corsa internazionale che si svolgerà il 15 agosto a Charterhall (Scozia)

OGGI E DOMANI ALLO STADIO TORINO LA MASSIMA RASSEGNA NATATORIA

Il duello fra Romani e Paliaga motivo centrale degli "assoluti„

La Caligaris favorita nei 100 e 400 stile libero — Nuovo confronto Solari-Francoletti nella «rana»

Nella piscina dello Stadio Torino iniziano questa mattina gli «assoluti» di nuoto, la più attesa manifestazione natatoria nazionale dell'anno chè da essa si attende una risposta all'interrogativo di sempre: quanto cammino resta ancora da fare al nuoto italiano per entrare nel novero dei «grandi»? Un interrogativo che andiamo ripetendoci da anni e al quale abbiamo dovuto dare sempre la stessa risposta: «Ancora molto!».

E si che negli ultimi tempi, specialmente nel dopoguerra, qualche buon passo in avanti è stato fatto (siamo scesi sotto il fatidico minuto nei 100 m. s. l. e sotto i 5' nei 400) ma è ben poca cosa per potere essere soddisfatti: il nuoto italiano è, infatti, ancora ad uno degli ultimi posti nella graduatoria europea.

Abbiamo sì Massaria, Pedersoli, Romani, Paliaga, Grilz, Samoiedo e qualche altro buon elemento, magari non più tanto giovane, che in una competizione europea possono anche aspirare ad un onorevole piazzamento, ma chi resta poi se togliamo questi sei o sette «grandi»? E poi, quanti ungheresi, sovietici, danesi, olandesi, jugoslavi, francesi, americani, giapponesi, ecc. nuotano normalmente sotto i 59" i 100 m. s. l.? Tanti. Noi invece abbiamo solo Pedersoli capace di scendere sotto i 60". Quindi non c'è davvero di che vantarsi.

In campo femminile le cose non vanno diversamente: abbiamo cinque o sei ondine capaci di buoni tempi e poi dietro ad esse un vuoto pauroso.

Dagli «assoluti» si attende oggi il «punto» sulla situazione. Diciamo subito che dal punto di vista quantitativo, rispetto alle passate edizioni, il successo di questi campionati può dirsi assicurato giacchè saranno in campo tutte le maggiori società ed un folto gruppo delle minori. Dal punto di vista qualitativo, invece, l'ottimismo per la presenza di tutti i campioni e i primatisti italiani e degli «ex» spodestati come Grilz, Paliaga, Caponi, e la conseguente rivalità, è equilibrato dalla «durezza» della piscina (la vasca dello Stadio è infatti nota come la più «dura» d'Italia), dal pesante programma (75 gare in due soli giorni) e dell'anticipo della data dei campionati che non ha permesso a molti atleti di completare la propria preparazione.

Questo della preparazione può sembrare un assurdo; ma l'assurdo scompare per far posto ad una dolorosa realtà se si considera che in Italia due sole società di serie A dispongono di un campo coperto per mantenere in allenamento i propri atleti nel periodo invernale. Ed il mese di maggio — come si ricorderà — non è stato certo il mese ideale per allenarsi su un campo scoperto. Tuttavia in questo primo scorcio di stagione qualcosa di buono è stato già fatto; non ci resta quindi che sperare che oggi e domani i nostri tritoni riescano a fare ancora meglio.

Ed ecco ora un breve esame delle varie gare:

Nei 100 m. s. l. il pronostico è d'obbligo per Carlo Pedersoli, campione (59"5) e primatista (58"2) italiano, che recentemente ha nuotato la distanza in 1'04"; il suo avversario più duro dovrebbe essere Gianni Paliaga.

Nei 200 m. s. l. la lotta per il titolo dovrebbe restringersi a Paliaga e Romani; il primo desideroso di riconquistare i primati tolgli tre anni fa dal pesarese e quest'ultimo di riconquistare il titolo italiano.

E assai probabile poi che a Roma Romani tenti di ripetere quel 2'13"3 realizzato nella piscina del Porto di Pesaro una ventina di giorni fa e che la F.I.N. si è rifiutata di omologare come record italiano perchè «il tentativo non fu comunicato tempestivamente alla Federazione».

Anche nei 400 m. s. l. la lotta si restringerà a Romani e Paliaga; Gionta, Pennechini, Pucci, ed i fratelli Dennerlein dovrebbero disputarsi le piazze d'onore dietro ai due campioni. Nella gara di fondo identica situazione: duello Romani-Paliaga per il titolo e lotta fra Gionta, Pucci e Pennechini per le piazze d'onore.

La staffetta 4×200 non dovrebbe sfuggire alla «Canottieri Napoli» mentre nella 4×100 mista molte sono le possibilità della S.S. Lazio che allineerà Ceccarini (dorso) De Pità (rana ortodossa), Pedersoli (farfalla) e Jeraldi (s. l.).

Nei 200 m. rana Gasparini, Grilz e De Pità formano il trio dei favoriti mentre Baraldi potrebbe costituire la grande sorpresa. Nella farfalla De Pità, Caponi, Grilz e Lorenzelli, una rivelazione degli ultimi tempi, si dividono fra loro i favori del pronostico.

La finale dei 100 m. dorso dovrebbe vedere Massaria al primo posto e Ceccarini al secondo.

In campo femminile, nella gara di velocità, la Calligaris dovrà guardarsi dalla Gamacchio mentre nella gara di fondo non dovrebbe avere delle rivali troppo pericolose.

Francoletti e Solari sono le due maggiori candidate al titolo della rana e della farfalla mentre la Mazzanon, nel dorso, avrà delle pericolose antagoniste nella Flaminio, nella Bortolucci, nella Manzoni e forse anche nella Nardi e nella Fino-Gamacchio.

Canottieri Lecco, U. S. Triestina e U. S. Trento si disputeranno il titolo della 4×100 mista mentre la Triestina non dovrebbe avere difficoltà a conquistare il titolo della 4×100 s. l.

FLAVIO GASPERINI

A Beakaert la prima tappa del «Giro del Belgio»

CHARLEROI, 7. — Il belga Beakaert ha vinto oggi la prima tappa del Giro ciclistico del Belgio. Egli ha coperto i 172 km. che separano Bruxelles da Charleroi in 2.67". Durante la tappa odierna tra i 124 corridori che hanno preso il via da Bruxelles si sono distinti gli italiani Ciolli, Chiti e Falzoni

Paracadutisti a Merano

MERANO, 7. — Il 15 agosto p.v. avrà luogo all'Ippodromo di Maia una grande manifestazione paracadutistica, con lancio di paracadutisti e acrobazie di apparecchi a bassa quota. Saranno presenti alcuni tra i più noti assi italiani.

I lanci e le altre esibizioni dell'aria avranno luogo negli intervalli tra le varie corse ad ostacoli in programma.

NELLE ACQUE DI PROCIDA E DI ISCHIA

Da oggi i campionati di pesca subacquea

NAPOLI, 7. — Domani lungo la fascia costiera dell'isola di Procida si svolgerà la prima giornata dei campionati italiani di pesca subacquea ai quali partecipano settanta «sub» convenuti da ogni parte d'Italia.

Le prove si svolgeranno in due giornate. Nella prima si «lavorerà» a Procida e nella seconda ad Ischia; al termine della prima giornata verrà computata la classifica finale per la 2 categoria maschile e per la categoria femminile, mentre nella seconda giornata, tra i fondali di Ischia, i «prima categoria» lotteranno per conquistare il titolo.

Al termine delle iscrizioni risultano iscritti i seguenti circoli: Gogler di Milano, U. Subacquei di Genova, Circolo Cacciatori subacquei di Livorno, Circolo C. S. di Roma, Nucleo «Sub» di Chieti, Massimo d'Asta di Napoli, C. S. Calabresi, C. S. di Firenze, C. Gorgona di Pisa, Gruppo «Sub» Calabresi. Tra i «prima categoria» primeggia Raimondo Bucher — recordman d'immersione senza scafandro — già campione italiano della specialità e favorito d'obbligo per questa edizione; tra i «seconda» lotta aperta tra vari concorrenti.

Tra le donne il pronostico invece indica Enza Bucher, moglie del campione italiano, e campionessa italiana della specialità.

A Siena un torneo di hockey a rotelle

SIENA, 7. — Domani 8 e domenica 9 agosto a Siena avrà luogo un incontro internazionale di hockey a rotelle con la partecipazione della Nazionale italiana, campione del mondo, e delle nazionali del Belgio e della Svizzera.

DOMANI SERA ALL'IPPODROMO VILLA GLORI

Contro il trio Zima-Zante-Zibellino tenta l'avventura il generoso Empire

Quattordici cavalli sono rimasti iscritti al Premio Augusto (lire 4.200.000, metri 2.100), la prova milionaria in programma domani a Villa Glori, riservata ai cavalli di 3 e 4 anni (con abbuono di 20 metri per i primi).

La prova, nella probabile assenza di Ceira che non è in ordine e di Mary Hanover per la quale il compito appariva troppo gravoso, avrà il suo motivo di interesse nella rivincita tra Zima ed Empire che furono i protagonisti della prima parte del Derby vinto poi da Nelumbo.

Empire, già a Roma da qualche giorno, ha completato sulla pista di Villa Glori la sua preparazione lavorando a velocità di rilievo e mostrando chiaramente l'intenzione di Brighenti di dare battaglia a fondo alla grande cavalla di Orsi Mangelli.

Da parte sua Zima è apparsa rimessa dopo la sua sfortunata corsa milanese e la scuderia è fiduciosa nei suoi mezzi: tanto più che essa potrà contare in corsa del valido aiuto di Zante (apparsa molto lenta in partenza durante gli allenamenti) e di Zibellino, tornato alla sua forma migliore.

Tra Zima ed Empire cercherà di inserirsi Bisturi che al quarto posto nel Derby ha aggiunto la settimana scorsa una significativa vittoria a Napoli ottenuta in un tempo di rilievo, vittoria che ha denunziato un netto progresso di forma. Jonico, Napoleone e Colombo che completano il quadro dei partenti al primo nastro non dovrebbero avere molte possibilità.

Dei quattro anni rimasti iscritti, Verbano è nettamente chiuso mentre qualche chances di piazzamento, in caso di corsa molto tirata, potrebbe avere Galveston che ha completato giovedì la sua preparazione aggiudicandosi di forza la prova pubblica cui era iscritto.

Sarà una prova emozionante e di grande valore tecnico dal momento che dalla lotta Zima-Empire dovrebbe uscire un tempo d'eccezione.

G. B.

Gli iscritti

1) Zucconelli; 2) Aureggi; 3. Baruffaldi, 4) Benardi, 5) Bruni; 6) Bui; 7. Buesi; 8) Chiarlone; 9) Ciampi; 10) Ciolli; 11) Favero; 12) Fantini; 13) Ferretti; 14) Filippi; 15) Caggiano; 16) Gianneschi; 17) Grassi; 18) Mauso; 19) Mariani; 20) Nascimbeni; 21) Nencini; 22) Ponzini; 23) Ranucci; 24) Romagnoli; 25) Tognaccini; 26) Vichi; 27) Zamponi; 28) Bertini; 29) Finesi; 30) Piccinini; 31) Fabbri; 32) Imperi; 33) Antonelli; 34) Salimbeni; 35) Trapè; 36) Marcoccia; 37) Rezzi; 38) Vecchiarelli; 39) Turchetti; 40) Penta; 41) Corridi; 42) Gallotta; 43) Galeotti; 44) Salvatori; 45) Fabellini; 46) Del Pellaro; 47) Bani; 48) Santoni.

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Aurora, Cristallo, Excelsior, Galleria, Orfeo, Roma, Sala Umberto, Splendore, Supercinema, Salone Margherita, Tuscolo. TEATRI: Teatro dei Settemila.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Oggi alle ore 21, replica della «Tosca» di G. Puccini

BASILICA DI MASSENZIO: Domani concerto del M. Umberto Cattini

BELVEDERE DELLE ROSE: ore 21,30 varietà internazionale

LUCCIOLA DANCING (Casina delle Rose): Tutte le sere danze con la grande orchestra Bernard Hilda, varietà, ristorante. Aperto fino a notte alta.

COLLE OPPIO: alle 21,15 Odoardo Spadaro e compagnia di riviste

LA BARACCA (Via Sannio): ore 21,30 «La figlia di Jorio» di D'Annunzio

TEATRO DEI SETTEMILA: ore 21,30: «Hollyday on ice».

CINEMA-VARIETA'

Ambra-Iovinelli: La carica degli Apaches e rivista
La Fenice: Stazione Termini e rivista
Principe: E' l'amor che mi rovina e rivista
Ventun Aprile: Segretaria tutto fare e rivista
Volturno: L'angelo scarlatto e rivista

E. A. 53 E. A. 53

TEATRO DEI SETTEMILA
continuato successo di
VACANZE SUL GHIACCIO
ULTIMISSIME REPLICHE
Prenotazione e vendita biglietti: ARPA-CIT, Galleria Colonna, telef. 364.485-683.343 - ORBIS: Via de Pretis 74-A, telef. 487776 - MONDIALTUR: Via Veneto 171, telef. 485097 - Speciali servizi autobus ATAC

ARENE

Appio: Ultime della notte
Ars: Non ho paura di vivere e varietà
Aurora: L'eroe sono io
Castello: La donna dalla maschera di ferro
Corallo: La fiammata
Chiesa Nuova: La montagna dei sette falchi
Colombo: La luna sorge
Delle Terrazze: Trinidad
Dei Pini: Gli amori di Carmen
Esedra: Giustizia di popolo
Esposizione: Il quarto uomo
Felix: Anema e core
Flora: Canzoni di mezzo secolo
Giovane Trastevere: Il principe ladro
Ionio: La forza del male
Laurentina: Il talismano della Cina
Livorno: Il pescatore della Louisiana
Lucciola: Tradimento
Lux: Scaramouche
Monteverde: Il capitano di Castiglia
Nuovo: L'isola del peccato
Orione: Facciamo il tifo insieme
Prenestina: Papà diventa mamma
Paradiso (Monteverde Vecchio): Squilli al tramonto
S. Ippolito: Siamo tutti inquilini
Taranto: Contro tutte le bandiere e Metroscopix
Trastevere: Naviganti coraggiosi
Venus: La tratta delle bianche

CINEMA

A.B.C.: Fifa e arena
Adriano: Fiamme alla costa dei barbari
Alcyone: Eterna armonia
Ambasciatori: La meticcia di Sacramento
Aniene: L'isola del peccato
Apollo: La donna dalla maschera di ferro
Appio: Ultime della notte
Aquila: Tre piccole donne
Arenula: O. K. Nerone
Ariston: Il cantante matto
Astoria: La fonte meravigliosa
Astra: L'angelo scarlatto
Atlante: Il giuramento dei Sioux
Augustus: Viale della speranza
Aurora: L'eroe sono io
Ausonia: L'angelo scarlatto
Barberini: Ritorna il terzo uomo
Bellarmino: Il valzer dell'imperatore
Mazzini: L'ultima rapina
Metropolitan: Il quarto uomo
Trastevere: Naviganti coraggiosi
Moderno: Giustizia di popolo
Modernissimo: Sala A: La meticcia di Sacramento. Sala B: I lancieri alla riscossa.
Nuovo: L'isola del peccato
Novocine: Il terrore di Londra
Odeon: Molok il dio della vendetta

OGGI al Cinema EDEN
(Piazza Cola di Rienzo)
VIVIEN LEIGH
l'indimenticabile «Rossella» di «Via col vento» in
La tragedia di Anna Karenina
Il capolavoro di J. Duvivier

Odescalchi: Fuggiaschi
Olympia: L'altra bandiera
Orfeo: Fulmine nero
Orione: Facciamo il tifo insieme
Ottaviano: Il mistero del castello nero
Palazzo: Atto di violenza
Livorno: Il pescatore della Luisiana
Giovane Trastevere: Il principe ladro
Parioli: La donna dalla maschera di ferro
Plinius: La croce di diamanti
Preneste: Perfido invito
Quirinale: L'avventuriero delle lande
Quiriti: L'asso nella manica
Rex: L'angelo scarlatto
Rialto: Il massacro di Tombstone
Roma: Damasco 25
Rubino: Dan il terribile
Salario: Il cielo può attendere
Sala Umberto: Vite vendute
Salone Margherita: Il fantasma galante
Sant'Ippolito: Siamo tutti inquilini
Savoia: Ultime della notte
Silver Cine: Persiane chiuse
Splendore: Bagdad
Chiesa Nuova: La montagna dei sette falchi
Supercinema: I misteri del Mato Grosso
Tirreno: Il grande campione
Trevi: Uomini
Trianon: Gianni e Pinotto tra le educande
Trieste: Anime sul mare
Tuscolo: Vacanze al Messico
Platino: Il delitto del secolo
Verbano: Anna
Vittoria: Carovana d'eroi
Vittoria Ciampino: La carovana maledetta

LEGGETE
Rinascita

IVAN OLBRACHT
Anna
La storia di una dolce figura di donna che nella fede delle sue idee e nell'amore per il marito trova la forza per superare i suoi dubbi e debolezze
pp 350 L. 400
EDITORI RIUNITI
Via T. Salvini 8, Roma

PICCOLA PUBBLICITA'
1) COMMERCIALI L. 12
A. ARTIGIANI Cantù svendo cameretto pranzo ecc Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 52 (dirimpetto Enal) 10
9) MOBILI L. 12
ALLE GALLERIE «BABI-SCI»!!! FIERA del MOBILE 1953-54 — Esclusività ultimi modelli premiati: Milano - Cantù - Giussano - Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Ideal). 4512
17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI
VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenza rate mensili dieci anni Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409)

ANNUNCI SANITARI
DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine - Deficenze costituzionali - Visite e cure prematrimonia - Studio medico Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista derm. Doc. st. med. Ore 9-13, 16-19, festiv. 10-12 e per appuntamento - Tel. 42064 Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dott. PENEFF-Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI
Palestro 15 int. 3 - ore 9-11 - 16-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.650 - Ore 9-13 - Pom. 3-20
Dott. Prof. N. STROM del 7-7-1953

OGGI «Prima»
al FIAMMA
LA FIGLIA del REGGIMENTO
Regia GEZA VON BOLVARY
Produzione POLI FILM
con Isa BARZIZZA - Michel AUCLAIR - Carlo CROCCOLO e Antonella LUALDI
Aria condizionata